

NORME GENERALI

REGOLAMENTO

Stagione Sportiva 2026/2027

Sommario

1.	<i>Proposta attività sportiva e iscrizione ai campionati</i>	3
2.	<i>Categorie e limiti di età</i>	3
3.	<i>Campionati provinciali</i>	4
4.	<i>Elite Cup e fasi finali dei campionati provinciali e/o tornei</i>	4
5.	<i>Titolo sportivo</i>	4
6.	<i>Promozioni e retrocessioni</i>	5
7.	<i>Coppe CSI</i>	5
8.	<i>Torneo primaverile</i>	6
9.	<i>Obbligo di partecipazione alle manifestazioni per cui si acquisisce il diritto</i>	6
10.	<i>Tornei, eventi e manifestazioni</i>	6
11.	<i>Campionato regionale e nazionale</i>	6
12.	<i>Sport&Go!</i>	7
13.	<i>Direzione dei campionati e dei tornei</i>	7
14.	<i>Regolamenti tecnici per le discipline</i>	7
15.	<i>Calendario</i>	8
16.	<i>Giorni e orari di gioco</i>	9
17.	<i>Spostamenti</i>	9
18.	<i>Modalità di spostamento</i>	10
19.	<i>Tasse spostamento gara</i>	10
20.	<i>Tempistiche spostamento gara</i>	11
21.	<i>Sospensione gare per impraticabilità</i>	12
22.	<i>Recuperi nelle giornate di sabato e/o domenica</i>	12
23.	<i>Responsabilità spostamento gara</i>	12
24.	<i>Impraticabilità degli impianti sportivi</i>	13
25.	<i>Sospensione attività</i>	13
26.	<i>Rinuncia disputa di una gara o alla manifestazione</i>	13
27.	<i>Squadre di altri comitati</i>	13
28.	<i>Tesseramento</i>	13
29.	<i>Tesseramento per l'attività sportiva</i>	14
30.	<i>Svincolo e trasferimento</i>	14

31.	<i>Elenco discipline sportive</i>	15
32.	<i>Tessera CSI con fotografia</i>	16
33.	<i>Indicazione delle discipline e delle qualifiche</i>	16
34.	<i>Scadenza tesseramento</i>	16
35.	<i>Norme tesseramento CSI/Federazioni Sportive Nazionali/Enti di Promozione Sportiva</i>	17
36.	<i>Responsabilità del presidente</i>	17
37.	<i>Controllo dati anagrafici</i>	17
38.	<i>Impiego di atleti in squadre della stessa società e nella stessa categoria</i>	17
39.	<i>Campo di gioco</i>	18
40.	<i>Spogliatoi</i>	19
41.	<i>Danneggiamenti alle attrezzature</i>	19
42.	<i>Tesserati ammessi alle gare</i>	19
43.	<i>Riprese video fotografiche</i>	21
44.	<i>Dirigente responsabile</i>	21
45.	<i>DAE</i>	22
46.	<i>Distinta di gioco</i>	23
47.	<i>Colori sociali e numeri di maglia</i>	24
48.	<i>Tempo di attesa delle squadre</i>	24
49.	<i>Arbitro ufficiale</i>	25
50.	<i>Commissari di campo e osservatori arbitrali</i>	25
51.	<i>Arbitro di società</i>	26
52.	<i>Risultati</i>	27
53.	<i>Classifiche</i>	27
54.	<i>Parità in classifica</i>	27
55.	<i>Classifica disciplina</i>	28
56.	<i>Classifica "Fair Play"</i>	30

1. Proposta attività sportiva e iscrizione ai campionati

Fanno parte dell'attività del CSI Milano i campionati provinciali promossi con formule dedicate e differenti per ciascuna disciplina sportiva e categoria, le coppe CSI, i tornei primaverili, le Elite Cup, gli eventi sportivi, i tornei ricreativi, i trofei sportivi e i tornei residenziali.

Alle attività promosse dal CSI possono partecipare squadre e/o tesserati di società affiliate al CSI per l'anno sportivo in corso e i cui praticanti siano regolarmente tesserati per detto anno sportivo, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni federali vigenti consultabili sul sito www.centrosportivoitaliano.it nella sezione "sport - convenzioni".

Le società, per iscriversi alle manifestazioni indette dal CSI, devono compilare la scheda d'iscrizione in ogni sua parte, tenendo conto che essa rappresenta il documento base da cui il CSI trae le informazioni utili all'organizzazione dell'attività. I dati della scheda si intendono, per definizione, utilizzati e utilizzabili per la gestione dei campionati e per la divulgazione esclusivamente ai fini sportivi.

Ogni società può presentare iscrizioni per un numero illimitato di squadre anche nella stessa categoria, fermo restando la disponibilità massima di posti eventualmente fissata dal CSI.

Nel caso in cui una società iscriva più di una squadra alla medesima categoria sarà obbligatorio contraddistinguere ciascuna squadra con una lettera dell'alfabeto o con altri nomi o sigle identificative.

La programmazione sportiva prospetta anche la suddivisione quantitativa ipotetica dei gironi. La variazione sostanziale nella composizione dei gironi, per effetto del maggior numero di squadre presenti, non modificherà le spese d'iscrizione, ma causerà il solo addebito/accredito delle spese arbitrali legate al maggior/minor numero di gare da giocarsi.

I gironi eliminatori dei campionati/tornei possono essere a numero predeterminato e la data d'iscrizione è elemento base determinante. Le iscrizioni sono sempre accettate inizialmente con riserva di verifica del numero di squadre inseribili nei gironi predeterminati.

La partecipazione all'attività è consentita solo a società che non abbiano partite contabili scadute con il CSI; l'evidenza di scaduto non giustificato può comportare, anche durante l'anno sportivo, l'esclusione o la non partecipazione all'attività.

È possibile che il CSI disponga, con modalità da definirsi caso per caso, un prelievo coattivo prima della disputa di una gara; il mancato versamento, in questo caso, provoca la perdita della gara determinata dagli Organi giudicanti.

2. Categorie e limiti di età

Le categorie, i limiti di età e i regolamenti delle varie attività sono indicati nel documento "Programmazione sportiva" pubblicato e promosso ogni anno sportivo.

È sempre ammessa la partecipazione di tesserati nel rispetto delle annualità di nascita previste per ciascuna singola categoria e disciplina sportiva.

La Direzione Tecnica può rilasciare deroghe legata ad aspetti medico/pedagogici ad atleti, per concedere di partecipare ad una categoria differente da quella prevista dalla programmazione. La Direzione Tecnica richiede documentazione probante in merito. La deroga deve essere sempre allegata ai documenti di gara, a disposizione dell'arbitro e del dirigente avversario. La deroga ha una durata limitata nel tempo o circoscritta ad una manifestazione e non è rinnovabile tacitamente.

La deroga rilasciata è valevole solo per le attività promosse dal CSI Milano a livello provinciale/territoriale. Non sarà valevole per le eventuali fasi regionali e/o nazionali.

3. Campionati provinciali

I campionati provinciali costituiscono l'attività ufficiale del CSI e vengono organizzati recependo le direttive e le categorie dell'attività del CSI a livello nazionale. I campionati provinciali designano il campione provinciale di categoria e, laddove previsto, consentono l'ammissione alla fase Regionale e/o Nazionale.

Sin dalla fase di indizione, i campionati provinciali del CSI Milano sono contraddistinti da una sigla che ne presenta le fasi di sviluppo successive:

T: Campionato che prevede la sola fase territoriale/provinciale

R: Campionato che prevede al termine della fase territoriale/provinciale, successive fasi regionali

N: Campionato che prevede al termine della fase territoriale/provinciale, successive fasi regionali e nazionali

Fasi territoriali/provinciali

Per alcune discipline e categorie, dopo una prima fase di gioco, sarà prevista la formazione delle fasi Gold e Silver, concedendo eventualmente l'ingresso di nuove squadre nella fase Silver. Aver maturato il diritto di partecipazione alla fase Gold impedisce la partecipazione in fase Silver.

È ammesso lo scorporo di una squadra avente diritto di partecipazione alla fase Gold in due squadre e iscriverne una alla fase Silver.

Per determinare il campione provinciale di categoria è possibile che vengano organizzate ulteriori o successive fasi finali, manifestazioni e/o la Elite Cup. L'organizzazione di una fase finale può essere assegnata a una società che ne faccia richiesta in tempo utile ed a fronte di insindacabile designazione disposta dalla Direzione Tecnica dell'attività sportiva del CSI Milano, anche se la stessa parteciperà alla fase finale.

4. Elite Cup e fasi finali dei campionati provinciali e/o tornei

La Elite Cup o le manifestazioni indette in luogo delle fasi finali utili a designare il campione provinciale e/o di categoria e/o promozioni e retrocessioni per i campionati di serie (Champions Cup, Coppe Playoff, Coppe Playout, Playoff e/o Playout, ecc.), rappresentano la fase finale di categoria e pertanto osservano le regole del campionato provinciale, da cui peraltro ereditano le classifiche disciplina e le pendenze disciplinari residue, comprese le recidive di ammonizioni.

Queste competizioni possono prevedere un'iscrizione dedicata, indipendentemente dall'acquisito diritto alla partecipazione per meriti sportivi.

5. Titolo sportivo

Il diritto di una società a partecipare a un campionato di serie (es. Eccellenza, A, B, ecc.) rimane alla società stessa anche in caso di modifica sostanziale dell'organico. Tuttavia, il titolo sportivo può essere trasferito ad un'altra società. È necessario il previo assenso scritto da trasmettere alla Direzione Tecnica da parte della società che lo aveva maturato e che la società che lo acquisisce si impegni a tesserare un numero minimo di atleti/e che hanno maturato il titolo, secondo la seguente tabella:

Disciplina	Tesserati
Calcio a 11 e Calcio a 11 Master	11
Calcio a 7	7
Calcio a 5	5
Pallavolo	6
Pallacanestro	5

Rimane obbligatoria l'approvazione della Direzione Tecnica. La richiesta di acquisizione di un titolo sportivo prevede il versamento di 50 euro per diritti di segreteria, da effettuare al CSI Milano contestualmente all'iscrizione.

Se una squadra che ha ottenuto il diritto a partecipare a un campionato di serie (es. Eccellenza, A, B, ecc.) rinuncia a tale diritto, dovrà ripartire dal campionato di livello più basso, in quanto la sua partecipazione ad un campionato immediatamente inferiore, lede i diritti di società neopromosse o aventi diritto a un subentro.

In caso di mancata iscrizione di una squadra ad un campionato di serie e in concomitanza di una rinuncia da parte di una subentrante avente diritto ed esauriti i subentri previsti, la Direzione Tecnica può, a suo insindacabile giudizio e per completare l'organico previsto dalla programmazione sportiva, inserire squadre che abbiano un dichiarato valore sportivo o comprovati meriti sportivi pregressi.

6. Promozioni e retrocessioni

Nelle categorie con più campionati di differenti serie (es. Eccellenza, A, B, C, A1, A2, ecc.) in cui sono previste promozioni e retrocessioni, in caso di rinuncia di una o più squadre, per determinare la classifica di subentro verrà valorizzata la classifica Fair Play del campionato della stagione sportiva precedente, rispettando il criterio "alto-basso" (ovvero valorizzando alternandole tra loro le prime retrocesse e le prime non promosse). Nel caso in cui una squadra si ritiri o venga estromessa da un campionato di 1ª fase, nella stagione sportiva successiva quel diritto sportivo della società non potrà più essere valorizzato e una eventuale squadra della stessa società dovrà ripartire dal campionato di serie strettamente inferiore.

7. Coppe CSI

Le coppe CSI sono manifestazioni concomitanti ai campionati Provinciali con le stesse caratteristiche regolamentari del campionato medesimo. Le formule della manifestazione ed eventuali modifiche sono pubblicate all'atto dell'iscrizione e consultabili sul sito internet www.csi.milano.it.

Possono partecipare squadre esclusivamente iscritte alla categoria di pertinenza o all'unica categoria prevista laddove la manifestazione ricomprenda campionati di differenti serie (es. Open Eccellenza, Open A, Open B, ecc.)

Per quanto riguarda la partecipazione di atleti, valgono tutte le normative (norme di tesseramento, limitazione di partecipazione per atleti federali, vincoli di partecipazione con squadre della medesima categoria, ecc.) espressi nei regolamenti di disciplina sportiva e nelle presenti norme generali dell'attività sportiva.

Il tabellone con gli accoppiamenti delle gare o le formule di gioco e la scelta dei campi di casa del primo turno valorizzeranno, se previste, le teste di serie, altrimenti si procederà al sorteggio. Una volta superato il primo turno di gioco, il campo di gioco sarà attribuito alla squadra meglio qualificata nel turno precedente.

Nelle discipline calcistiche, i criteri di scelta della squadra meglio qualificata sono nell'ordine:

- a) squadre che hanno vinto nei tempi regolamentari
- b) miglior differenza reti nell'incontro precedente (ad esclusione dei tiri di rigore)
- c) rispetto dell'ordine nel tabellone

Nelle discipline pallavolistiche i criteri sono:

- a) miglior risultato della gara precedente
- b) migliore differenza punti della gara precedente
- c) rispetto dell'ordine nel tabellone.

Nell'attività di pallacanestro i criteri sono:

- a) vittoria nei tempi regolamentari
- b) miglior differenza canestri della gara precedente
- c) rispetto dell'ordine nel tabellone

Disputare una gara oltre la data limite prevista, e sempre previo assenso e autorizzazione del CSI Milano, annulla l'eventuale diritto a disputare il turno successivo sul proprio terreno di gioco.

Alcune coppe possono essere organizzate con partner di prestigio, avere una organizzazione nazionale e prevedere dei regolamenti differenti da quelli del Comitato di Milano. Le società potenzialmente interessate a queste manifestazioni saranno prontamente informate da parte del CSI Milano. Nel caso in cui sia necessario effettuare un ripescaggio si rispetterà l'ordine del tabellone, anche nei gironi (e.g. una prima di un girone rinuncia, viene ripescata la seconda dello stesso girone o in alternativa la squadra eliminata nel tabellone ad eliminazione diretta).

8. Torneo primaverile

I tornei primaverili rappresentano una parte dell'attività istituzionale del CSI Milano e vengono organizzati a partire dal termine della prima fase dei campionati con formule di sviluppo dedicate. L'organizzazione di una fase finale può essere assegnata a una società che ne faccia richiesta in tempo utile, anche se la stessa parteciperà alla fase finale.

9. Obbligo di partecipazione alle manifestazioni per cui si acquisisce il diritto

Se una squadra ottiene il diritto sportivo a partecipare a una manifestazione (es. Elite Cup, Champions Cup, Coppa Playoff, ecc.) o eventuali fasi finali, la stessa ha il dovere sportivo di partecipazione ed in difetto sono previste le sanzioni stabilite e normate dal regolamento di giustizia.

10. Tornei, eventi e manifestazioni

Il CSI Milano, attraverso risorse dedicate ad eventi e manifestazioni, è direttamente interessato alla valutazione e alla promozione di tornei e manifestazioni non inquadrate nell'attività di campionato, coppa o torneo primaverile.

Le società sportive, i CRAL, gli enti, le squadre dei circoli e i gruppi sportivi possono quindi chiedere l'organizzazione di manifestazioni locali; in tal senso devono accordarsi con il CSI in merito a regolamenti, tesseramenti, arbitraggi, calendari, norme di giustizia sportiva, tassa approvazione regolamenti, ecc.

Sarà concordato, quindi, un regolamento personalizzato che trae spunto da quello standard, presente presso la Direzione Tecnica e a disposizione dei richiedenti, nonché scaricabile dal sito internet www.csi.milano.it. Una Commissione apposita gestirà tutte le operazioni relative; per quanto non contemplato dai singoli regolamenti, si fa riferimento alle norme generali del CSI Milano.

I regolamenti dei tornei di società che chiedono collaborazioni al CSI, devono prevedere clausole di tutela per gli ufficiali di gara inviati dal CSI.

11. Campionato regionale e nazionale

La fase regionale viene organizzata al termine della fase provinciale secondo criteri stabiliti annualmente dalla Direzione Tecnica regionale CSI della Lombardia. Per i campionati suddivisi in più serie, il diritto alla partecipazione alle eventuali fasi regionali è riservato esclusivamente alle squadre iscritte alla serie di maggior livello sportivo. Nel caso in cui una disciplina sportiva venga esercitata in Lombardia solo nel Comitato CSI di Milano, il campione provinciale potrebbe accedere direttamente alla fase nazionale, se prevista e indetta dalla Direzione Tecnica Nazionale del CSI.

La formula del campionato regionale può prevedere turni di gioco da disputarsi in impianti sportivi delle squadre partecipanti: esse devono organizzare le gare in strutture idonee e perfettamente coerenti con le norme vigenti.

Le squadre che vengono iscritte dal CSI Milano alle fasi regionali e nazionali devono prendere atto e rispettare alcune norme che si possono differenziare da quelle in vigore per i nostri campionati (es. tempi di gara, o deroghe di partecipazione valide solo a livello provinciale, ecc.).

Le deroghe e le differenze, rispetto al Regolamento nazionale, utilizzate a qualunque titolo dal Comitato CSI di Milano, hanno valore solo per le fasi provinciali dei suddetti campionati. Si ritiene quindi indispensabile la consultazione da parte delle società sportive del Regolamento nazionale, visibile su internet www.csi-net.it

Le squalifiche e le inibizioni pendenti per l'attività ufficiale provinciale vanno rispettate anche nelle fasi regionali e nazionali e viceversa.

Il CSI Milano, non appena possibile, comunicherà alle società interessate le caratteristiche indispensabili per la partecipazione alle fasi regionali e nazionali. Il CSI Milano, tuttavia, dà per scontata la partecipazione delle squadre aventi diritto alle fasi regionali e nazionali. La mancata e ingiustificata presentazione a queste fasi, a diritti sportivi acquisiti, comporta l'intervento della Giustizia Sportiva con sanzioni a carico di coloro che non rispetteranno il dovere sportivo di partecipazione.

Le società possono, per giustificati motivi, rinunciare alla fase regionale e nazionale, ma ciò deve essere comunicato al CSI Milano nei seguenti tempi:

- a) Prima delle semifinali in caso di Elite Cup
- b) Prima delle semifinali in caso di finali provinciali
- c) Entro il 30 aprile, per le squadre dei gironi unici di Eccellenza che hanno possibilità di qualificarsi alla fase regionale e/o nazionale.

12. Sport&Go!

Il programma *Sport&Go!* prevede un itinerario dedicato, incentrato sulla polisportività: per le squadre che accedono alla fase regionale e nazionale potrebbero essere istituite delle attività sportive obbligatorie e complementari. La mancata partecipazione alle prove complementari potrebbe escludere la squadra dalla prosecuzione della manifestazione.

13. Direzione dei campionati e dei tornei

La direzione del campionato provinciale e delle varie manifestazioni organizzate dal Comitato di Milano, sia per la parte tecnica che disciplinare, è di esclusiva competenza della Commissione Tecnica Provinciale (C.T.P.). L'iscrizione ai campionati o ai tornei sottintende la completa conoscenza e accettazione del presente Regolamento. Il CSI declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali infortuni e danni a persone e cose, prima, durante e dopo la gara, salvo quanto previsto dall'assicurazione del CSI stipulata per ciascun tesserato all'atto del tesseramento al Centro Sportivo Italiano.

14. Regolamenti tecnici per le discipline

Per lo svolgimento delle discipline previste dal Comitato CSI di Milano, si applicano i regolamenti editi in "Sport in Regola" e il regolamento tecnico delle varie discipline, con le limitazioni, le integrazioni e le precisazioni di cui alle presenti norme, specificate nei regolamenti dedicati alle varie discipline.

15. Calendario

Le società all'atto dell'iscrizione ad una manifestazione sportiva indetta dal CSI sono tenute a indicare tutti i dati richiesti e previsti per quella specifica attività:

- a) indicare l'esatta ubicazione del proprio impianto di gioco; segnalare altresì le caratteristiche particolari (ad esempio "campo sintetico") che le società avversarie devono conoscere;
- b) dichiarare l'orario di svolgimento delle gare interne che il calendario loro assegna, tenuto conto di quanto indicato nei Regolamenti dei singoli sport e nel rispetto degli orari previsti e ammessi dalla programmazione sportiva;
- c) segnalare il recapito telefonico ed e-mail del proprio dirigente responsabile, comunicando obbligatoriamente eventuali variazioni intervenute durante l'anno sportivo;
- d) in caso di variazioni definitive di luogo e/o giorno e/o orario di gara precedentemente comunicato è necessaria l'immediata segnalazione alla segreteria sportiva del CSI Milano che disporrà comunicazione ufficiale e definitiva alle altre squadre interessate. La variazione definitiva di calendario deve essere comunicata con almeno 15 giorni di preavviso rispetto all'effettiva variazione. I campi indicati dalle società devono avere i requisiti idonei all'attività. La presenza pericolosa di parti estranee ai bordi dei campi sportivi deve essere oggetto, in caso di impossibile rimozione, di protezioni con materiali atti ad attutire eventuali impatti dei giocatori. La scheda di iscrizione, con l'evidenza dell'impianto in cui si gioca, è implicitamente testimoniante la regolarità dell'impianto, secondo le norme sportive, sanitarie e di sicurezza. Si richiama l'attenzione delle società stesse in merito alla responsabilità derivante da quanto sopra scritto.

Il CSI Milano si riserva la facoltà di verificare i campi di gioco prima e durante lo svolgersi della manifestazione sportiva. In mancanza di verifiche, la regolarità si intende per comprovata dal CSI dal momento di pubblicazione dei calendari ufficiali, con eventuale e successivo addebito di responsabilità alla società che non rispettasse le prescrizioni sopra richiamate o il cui campo non fosse idoneo rispetto a quanto previsto dai dettami regolamentari delle singole discipline sportive.

Il calendario ufficiale è redatto dalla segreteria, secondo quanto stabilito dalla programmazione ufficiale dell'attività sportiva.

Il calendario stilato dalla segreteria non tiene conto degli impegni personalizzati delle società sportive anche se preventivamente segnalati e/o promossi dal CSI stesso. L'eventuale necessità di uno spostamento gara prevede sempre l'accordo tra i due sodalizi sportivi.

Le società ospitanti debbono mettere a disposizione il loro impianto sportivo come da calendario.

Tutte le gare devono disputarsi entro il termine dei gironi o entro le date limite stabilite dalla Direzione Tecnica con apposita disposizione pubblicata sui comunicati ufficiali, con riserva di valutazione da parte della Commissione Tecnica di circostanze assolutamente imprevedibili ed eccezionali che possano impedire il rispetto di tale norma. I campionati che prevedono gironi di andata e ritorno impongono che le gare del girone di andata vengano disputate prima dell'inizio del girone di ritorno e le gare di ritorno entro l'ultima giornata del girone di ritorno, salvo quanto eventualmente disposto per ciascuna manifestazione da parte della Direzione Tecnica dell'attività sportiva o entro le date limite stabilite dalla Direzione Tecnica con apposita disposizione pubblicata sui comunicati ufficiali.

È possibile calendarizzare un incontro oltre i termini previsti solo con esplicita dichiarazione di disinteresse a finali, promozioni, retrocessioni, ecc. ed è necessario che suddetto spostamento non influenzi la classifica di terzi o il regolare sviluppo della manifestazione.

La "data ultima di gioco" può essere modificata insindacabilmente dalla Direzione Tecnica, sempre in base a circostanze valutate come eccezionali e imprevedibili.

La Direzione Tecnica può stabilire, per casi particolari, deroghe a giorni e orari di gara e imporre d'ufficio variazioni di calendario e ricalendarizzazione di gare di recupero e/o gare di fasi finali.

La composizione dei gironi, la formulazione del calendario, la mancata concessione di uno spostamento, il rinvio o la calendarizzazione di gare d'ufficio sono atti amministrativi e come tali non sono soggetti a impugnazioni davanti alla Giustizia Sportiva.

Nessuna forma di rimborso è prevista in caso di impossibilità alla disputa delle gare per qualunque intervenuta causa di forza maggiore (maltempo, mancata presentazione dei direttori di gara, disguidi, sospensioni per qualunque motivo, ecc.).

16. Giorni e orari di gioco

Le società devono, all'atto dell'iscrizione al campionato, indicare un giorno e un orario di gioco tra quelli previsti dalla programmazione sportiva. È consentito chiedere una deroga alla Direzione Tecnica affinché si possa indicare un giorno o un orario non compreso tra quelli previsti. Con la pubblicazione dei calendari ufficiali si certifica l'ammissione della squadra in deroga agli orari/giorni di gioco previsti dalla programmazione sportiva.

È facoltà degli avversari, tuttavia, nonostante la concessione di regolare deroga, dichiarare l'impossibilità a disputare la gara in un orario/giorno ammesso in deroga. Tale impossibilità dovrà ufficialmente essere notificata al sodalizio ammesso in deroga ed alla Direzione Tecnica del CSI Milano con almeno 15 giorni di preavviso dalla data prevista di disputa dell'incontro.

Laddove quindi venisse dichiarata, nel rispetto delle tempistiche sopra evidenziate, l'impossibilità di disputare la gara nel giorno ammesso in deroga, sarà onere e dovere della squadra ammessa in deroga ricalendarizzare l'incontro negli orari e nei giorni di gioco previsti dalla programmazione sportiva e nella settimana in cui si sarebbe dovuto disputare l'incontro, fatti salvi eventuali accordi tra le parti per la disputa dell'incontro ed entro i limiti disposti dall'art. 18.

L'inosservanza di quest'ultima prescrizione è imputabile esclusivamente alla squadra ammessa in deroga e la mancata disputa dell'incontro prevede gli addebiti e le sanzioni stabilite dalle norme di giustizia sportiva.

17. Spostamenti gara

Le gare devono avere inizio all'ora di calendario e tale norma è obbligatoria anche per le gare senza arbitraggio ufficiale, per consentire il possibile arrivo di ufficiali di gara designati dal CSI. Nessuna società può effettuare spostamenti di campo e orario senza autorizzazione del CSI. La richiesta consensuale non dà luogo ad automatismi, ma è soggetta alle norme riportate di seguito.

Ogni gara prevista dal calendario ufficiale stilato dal CSI Milano potrà essere spostata esclusivamente previo accordo tra le parti e deve prevedere la nuova data di recupero, ad eccezione delle gare della sola prima giornata di gioco della manifestazione che può essere spostata a data da destinarsi, fatto salvo sempre l'accordo tra i sodalizi interessati. La gara può essere oggetto di regolare spostamento solo se viene utilizzata l'apposita procedura informatizzata prevista dalle norme organizzative delle competizioni. Qualsiasi altra modalità di spostamento utilizzata non sarà ritenuta valida e saranno previsti addebiti di natura giuridico sportiva alle società coinvolte.

La Direzione Tecnica ha facoltà di intervenire d'ufficio e disporre lo spostamento gara per cause di forza maggiore, valutate a suo insindacabile giudizio e non collegate alle normali dinamiche dell'attività sportiva.

Le Commissioni Tecniche hanno la facoltà di non omologare i risultati di gare spostate senza il benestare del CSI e comunque applicheranno sempre il provvedimento di ammenda.

18. Modalità di spostamento

Per campionati con gare di andata e ritorno le gare del girone di andata dovranno essere recuperate prima dell'inizio del girone di ritorno e le gare del girone di ritorno entro il termine dello stesso. Questa norma interessa le competizioni che prevedono gironi composti da almeno 7 squadre.

Una composizione dei gironi con un numero di squadre inferiori a 7 prevede che tutte le gare debbano essere recuperate e disputate entro il termine della competizione.

Per i campionati con gare di sola andata le gare andranno disputate e recuperate entro il termine dello stesso.

Quanto sopra indicato rimane valido salvo ulteriori e specifiche note dedicate emanate dalla Direzione Tecnica dell'attività sportiva del CSI Milano e pubblicate sui comunicati ufficiali.

Dal giorno previsto di pubblicazione dei calendari delle varie manifestazioni sportive, le società potranno modificare gli stessi, sempre previo accordo tra le parti valorizzando le modalità e tempistiche riportate nelle tabelle seguenti.

SPOSTAMENTI GARA			
CATEGORIE	DALLA PUBBLICAZIONE DEI CALENDARI	ULTERIORI GRATUITI	ULTERIORI A PAGAMENTO
OPEN (1ª FASE) **	GRATUITI e ILLIMITATI NEI 21 GIORNI SUCCESSIVI	2	ILLIMITATI
ALTRE CATEGORIE CON ARBITRAGGIO UFFICIALE (1ª FASE)	GRATUITI e ILLIMITATI NEI 21 GIORNI SUCCESSIVI	1	ILLIMITATI
ALTRE CATEGORIE SENZA ARBITRAGGIO UFFICIALE	GRATUITI e ILLIMITATI		
OPEN (2ª FASE) **	GRATUITI e ILLIMITATI NEI 14 GIORNI SUCCESSIVI	0	ILLIMITATI
ALTRE CATEGORIE CON ARBITRAGGIO UFFICIALE (2ª FASE)	GRATUITI e ILLIMITATI NEI 14 GIORNI SUCCESSIVI	0	ILLIMITATI
TORNEO PRIMAVERILE CATEGORIE CON ARBITRAGGIO UFFICIALE	GRATUITI e ILLIMITATI NEI 14 GIORNI SUCCESSIVI	0	ILLIMITATI
TORNEO PRIMAVERILE CATEGORIE SENZA ARBITRAGGIO	GRATUITI e ILLIMITATI		

** I campionati delle categorie "ECCELLENZA" prevedono un numero di massimo 5 spostamenti totali utilizzabili da ogni squadra sia per i campionati di 1ª fase che di 2ª fase.

19. Tasse spostamento gara

Gli spostamenti gara, in aggiunta a quelli gratuiti, prevedono l'addebito delle seguenti tasse:

TABELLA RIEPILOGATIVA TASSE SPOSTAMENTO GARA			
Tipo Modifica	Eccellenze	Altre Categorie CON Arbitraggio Ufficiale	Categorie SENZA Arbitraggio Ufficiale
Campo e/o ora	€ 20	€ 10	GRATUITO
Giorno di gioco	€ 30	€ 20	GRATUITO

Per i campionati che prevedono arbitraggio ufficiale, nel caso in cui la società avesse avanzato richiesta di spostamento gara con addebito della relativa tassa prevista e il CSI non riuscisse a garantire l'effettiva presenza arbitrale e le società disputassero l'incontro con arbitraggio di parte, si procederà al reso della tassa spostamento gara precedentemente addebitata.

20. Tempistiche spostamento gara

Gli spostamenti delle gare devono rispettare le tempistiche di preavviso come da tabelle sotto riportate. Il mancato rispetto delle tempistiche di preavviso previste, impedisce qualsiasi spostamento gara, salvo disposizioni d'ufficio adottate dalla Direzione Tecnica dell'attività sportiva del CSI Milano.

TABELLA SPOSTAMENTO GARA categorie con arbitraggio ufficiale	
GARA IN CALEDARIO IL	TEMPISTICA SPOSTAMENTO
- LUNEDI'	- Entro le 23:59 del SABATO antecedente
- MARTEDI'	- Entro le 23:59 della DOMENICA antecedente
- MERCOLEDI'	- Entro le 23:59 del LUNEDI' antecedente
- GIOVEDI'	- Entro le 23:59 del MARTEDI' antecedente
- VENERDI'	- Entro le 23:59 del MERCOLEDI' antecedente
- SABATO	- Entro le 23:59 del GIOVEDI' antecedente
- DOMENICA	- Entro le 23:59 del GIOVEDI' antecedente

TABELLA SPOSTAMENTO GARA categorie SENZA arbitraggio ufficiale - CON classifica	
GARA IN CALEDARIO IL	TEMPISTICA SPOSTAMENTO
- LUNEDI'	- Entro le 23:59 del SABATO antecedente
- MARTEDI'	- Entro le 23:59 della DOMENICA antecedente
- MERCOLEDI'	- Entro le 23:59 del LUNEDI' antecedente
- GIOVEDI'	- Entro le 23:59 del MARTEDI' antecedente
- VENERDI'	- Entro le 23:59 del MERCOLEDI' antecedente
- SABATO	- Entro le 23:59 del GIOVEDI' antecedente
- DOMENICA	- Entro le 23:59 del VENERDI' antecedente

TABELLA SPOSTAMENTO GARA categorie SENZA arbitraggio ufficiale - SENZA classifica	
GARA IN CALEDARIO IL	TEMPISTICA SPOSTAMENTO
- LUNEDI'	- Entro le 23:59 della DOMENICA antecedente
- MARTEDI'	- Entro le 23:59 del LUNEDI' antecedente
- MERCOLEDI'	- Entro le 23:59 del MARTEDI' antecedente
- GIOVEDI'	- Entro le 23:59 del MERCOLEDI' antecedente
- VENERDI'	- Entro le 23:59 del GIOVEDI' antecedente
- SABATO	- Entro le 23:59 del VENERDI' antecedente
- DOMENICA	- Entro le 23:59 del SABATO antecedente

Eventuali gare non disputate e non correttamente spostate prevedono le sanzioni statuite dal regolamento di giustizia del CSI Milano.

Non è mai possibile procedere allo spostamento della gara con il solo assenso tra le squadre se lo spostamento non viene processato attraverso la procedura telematica prevista dal CSI Milano con contestuale aggiornamento del calendario o, in alternativa, senza aver ricevuto conferma scritta da parte del CSI di spostamento gara.

21. Sospensione gare per impraticabilità

Laddove la società ospitante ravvisasse una inequivocabile e preventiva impraticabilità del terreno di gioco è tenuta ad inviare, con congruo anticipo rispetto all'orario di inizio gara, adeguata documentazione fotografica attestante l'impraticabilità.

La mail contenente la documentazione video-fotografica deve pervenire all'indirizzo direzionetecnica@csi.milano.it

Le società hanno il dovere di inviare la comunicazione a mezzo mail specificando sempre in modo chiaro i dati e gli estremi della gara (disciplina, categoria, squadre coinvolte, girone, orario ed indirizzo).

Una volta pervenuta la documentazione il CSI interverrà valutando la situazione e disponendo l'eventuale sospensione della gara.

È compito della società, una volta ricevuta notifica di sospensione gara da parte della Direzione Tecnica dell'attività Sportiva del CSI, avvisare ufficialmente il sodalizio avversario.

Laddove non venisse osservata tale procedura o laddove non pervenisse una risposta ufficiale da parte della direzione tecnica è sempre dovuta la presentazione delle squadre.

L'inosservanza delle norme comporterà i previsti interventi da parte degli organi di giustizia sportiva.

22. Recuperi nelle giornate di sabato e/o domenica

Tutti i recuperi o spostamenti fissati nelle giornate di sabato e/o domenica potrebbero non essere oggetto di arbitraggio ufficiale. In tal caso, laddove il CSI confermasse l'assenza dell'arbitro ufficialmente designato, la società ospitante deve obbligatoriamente provvedere alla Direzione della gara per tramite di proprio tesserato senza che la società ospitata si possa opporre. È possibile l'utilizzo anche di un tesserato della squadra avversaria.

La mancata disputa di una gara ricalendarizzata nelle giornate di sabato e/o domenica che imponeva la direzione della stessa per tramite di dirigente tesserato, così come sopra specificato, prevede l'intervento della giustizia sportiva con apposita delibera in merito che valuterà le responsabilità dei due sodalizi.

23. Responsabilità spostamento gara

È d'obbligo per entrambe le società accertarsi che la richiesta di uno spostamento gara sia regolarmente assunta dal CSI Milano con la conseguente modifica del calendario gare pubblicato sul sito www.csi.milano.it o comunicazione ufficiale disposta dal CSI Milano. In assenza di modifica del calendario o di notifica di spostamento disposta dal CSI Milano, la gara non subisce variazione e nessuno spostamento è autorizzato.

Gli spostamenti gara processati per tramite dell'apposita procedura informatica e nel rispetto delle tempistiche previste aggiornano immediatamente il calendario gare sul sito.

In caso di disguido, tuttavia, per mancato corretto e tempestivo spostamento della gara, non è possibile non ritenere entrambe le squadre corresponsabili di una gara non disputata, con provvedimenti a carico di entrambe.

Nel caso pervenga per la sola prima giornata di calendario una richiesta di spostamento a “data da destinarsi” se le due società non dovessero trovare un accordo per il recupero e la disputa della stessa, la responsabilità della mancata disputa della partita ricadrà interamente sulla squadra che avrà richiesto lo spostamento, salvo che quest’ultima non dimostri a propria tutela ogni elemento utile.

24. Impraticabilità degli impianti sportivi

Il giudizio sull’impraticabilità è di esclusiva competenza dell’arbitro designato a dirigere la gara.

La sospensione per sopravvenuta impraticabilità di campo annulla di fatto il tempo di gara giocato e la gara dovrà ricominciare nuovamente in altra data, salvo eventuali valutazioni e deliberazioni emanate dal giudice sportivo.

La constatazione circa la praticabilità o meno del terreno di gioco deve essere effettuata alla presenza dei capitani delle squadre. Se durante una gara o prima della stessa, l’impraticabilità fosse temporanea, l’arbitro può invitare le squadre a rimanere a disposizione per un periodo massimo di 30 minuti, per una successiva verifica ed eventuale ripresa del gioco.

25. Sospensione attività

È facoltà del CSI Milano sospendere l’attività di una o più discipline per cause di forza maggiore che ne impediscano il regolare svolgimento.

26. Rinuncia disputa di una gara o alla manifestazione

Le società hanno il dovere di portare a termine le gare e le manifestazioni a cui si sono iscritte. Saranno applicati i provvedimenti del Regolamento di giustizia in caso di rinuncia alla disputa della gara, ritiro dalla manifestazione o rinunce e mancata presentazione.

27. Squadre di altri comitati

Il CSI Milano può ospitare nei propri campionati anche squadre di altri comitati e ribadisce che in tutte le manifestazioni sono valide le norme regolamentari previste dal CSI Milano. In tal caso, per l’arbitraggio interno di queste squadre, si potrebbe richiedere l’intervento di Direttori di Gara del Comitato di appartenenza.

Le società hanno a disposizione sul sito internet www.csi.milano.it tutti i Regolamenti e in caso di incertezze possono chiedere chiarimenti direttamente alla Direzione Tecnica (indirizzo e-mail: direzionetecnica@csi.milano.it).

Le società di altri comitati dovranno verificare le norme in vigore presso il CSI Milano.

28. Tesseramento

Tutti coloro che vogliono iscriversi al CSI devono farlo tesserandosi con una società sportiva affiliata. La durata del tesseramento, comprensiva di relativa copertura assicurativa, rispetta le tempistiche previste dalla delibera del Consiglio Nazionale secondo lo schema riportato nelle pagine seguenti. La sottoscrizione del modulo di tesseramento per i partecipanti minorenni dovrà essere apposta da chi esercita su di loro la potestà genitoriale e per coloro che hanno compiuto i 14 anni di età anche da parte dell’atleta stesso.

Sono disponibili sul sito www.csi-net.it le norme di tesseramento.

I tipi di tessera sono:

La tessera ATLETA - AT

Viene rilasciata a tutti coloro che praticano attività sportiva all’interno del CSI, anche se rivestono contemporaneamente cariche dirigenziali o svolgono ruoli di servizio sia all’interno delle proprie società che nelle strutture del CSI a tutti i livelli.

La tessera NON ATLETA - NA

Viene rilasciata a tutti coloro che non praticano attività sportiva. Nella tessera di NON ATLETA è necessario indicare la qualifica o le varie qualifiche ricoperte dal titolare all'interno della propria società o Associazione sportiva (cfr. tabella qualifiche).

Le società possono tesserare un numero illimitato di atleti e dirigenti, fermo restando le limitazioni previste dai regolamenti delle singole manifestazioni. La validità del tesseramento decorre dal giorno successivo a quello di tesseramento; pertanto, non sarà mai possibile impiegare ufficialmente in una gara un partecipante tesserato il giorno stesso in cui si deve disputare l'incontro, sia esso atleta o non atleta.

29. Tesseramento per l'attività sportiva

Per praticare attività sportiva ufficiale con il CSI Milano è necessario provvedere al tesseramento per le discipline sportive praticate instaurando, a partire dal 12° anno di età, un vincolo sportivo valevole sino alla scadenza dell'annualità sportiva indicata nella tabella evidenziata all'art. 30.

Per maggiore chiarezza, si ricorda che il calcio (CAL), il calcio a 7 (CA7) e il calcio a 5 (CAC), la pallavolo (PVO) e la pallavolo mista (PVM) sono considerate discipline tra loro diverse e quindi necessitano di tesseramenti distinti.

Non è possibile tesserarsi contemporaneamente per la stessa disciplina sportiva per due o più società del CSI anche se appartenenti a società affiliate a comitati territoriali differenti; tuttavia, è possibile tesserarsi con un'altra società sportiva per praticare una diversa disciplina da quella/e indicata/e sul modulo di tesseramento stipulato con la precedente società.

Per partecipare ad una gara in qualità di atleti il tesserato deve riportare sulla tessera CSI della stagione sportiva in corso l'indicazione della corretta disciplina sportiva. Non è mai possibile prendere parte ad una gara per una disciplina non indicata all'atto del tesseramento. In difetto sono previsti gli interventi da parte dei giudici sportivi.

30. Svincolo e trasferimento

Il trasferimento, cioè il passaggio dalla propria associazione ad un'altra, appartenente allo stesso Comitato territoriale ricorre quando l'atleta non ha MAI preso parte a gare ufficiali con l'associazione di primo tesseramento durante l'anno sportivo corrente ed entro il 31 gennaio di ciascun anno sportivo (c.d. "inutilizzo"). Il trasferimento, che non prevede la necessità del consenso da parte della associazione sportiva di provenienza ma la sola volontà dell'atleta espressa per iscritto, va richiesto da parte dell'interessato al Comitato territoriale di competenza, per il tramite della nuova associazione/società

La richiesta di trasferimento, che può essere avanzata a partire dal 1° febbraio di ciascun anno solare, non è mai opponibile da parte dell'associazione di primo tesseramento e, in caso di atleti minori, va sottoscritta dagli stessi soggetti autorizzati a sottoscriverne il tesseramento.

Non è possibile effettuare più di un "trasferimento" per lo stesso atleta nella stessa stagione sportiva. Lo svincolo è il consenso a ri-tesserarsi per la stessa disciplina ma a favore di un'altra associazione sportiva.

Questo caso ricorre invece quando l'atleta abbia già preso parte a gare ufficiali, durante l'anno sportivo corrente, con l'associazione sportiva a cui è vincolato. La richiesta di svincolo deve essere processata mediante procedura on line a cura dell'associazione sportiva a cui appartiene il tesserato. In alternativa, il consenso allo svincolo può essere presentato dalla associazione sportiva a cui appartiene il tesserato.

Le richieste di svincolo dell'atleta devono essere presentate:

- entro e non oltre il 30 aprile per le discipline ad annualità "solare" (01/01 – 31/12);
- entro e non oltre il 31 dicembre per le discipline con annualità "sportive" (01/07- 30/06 e 01/09- 31/08).

Lo svincolo è valorizzabile, con le tempistiche sopra indicate, anche nel caso in cui una società che abbia più squadre iscritte al campionato di medesima categoria volesse svincolare i propri atleti e permettergli di disputare parte del campionato con l'altra squadra iscritta nella medesima categoria. In quest'ultima e sola ipotesi è necessario indirizzare una mail contenente la richiesta a tesseramento@csi.milano.it

Non è possibile effettuare più di uno "svincolo" per lo stesso atleta nella stessa stagione sportiva. Il Comitato territoriale può comunque disporre il divieto di "svincolo" degli atleti. Nel caso in cui una squadra si ritiri o venga esclusa dal campionato in corso, o all'associazione sia revocata l'affiliazione dal CSI, gli atleti con essa tesserati vengono svincolati "d'autorità" dal Comitato territoriale di competenza; il provvedimento deve essere pubblicato sul primo Comunicato Ufficiale. In caso di partecipazione ad un campionato di sport di squadra, tale possibilità è esclusa qualora sia già stata disputata più della metà delle giornate di gara previste per il campionato. Il trasferimento e lo svincolo sono provvedimenti assunti da parte del Comitato territoriale;

Per gli atleti di età inferiore ai 12 anni non esiste mai il vincolo sportivo. Pertanto, ad essi si applica sempre quanto previsto più sopra per il "trasferimento", anche qualora avessero già preso parte a gare ufficiali con la associazione/società di provenienza.

Le società sono tenute, assumendosene automaticamente tutte le responsabilità, ad effettuare tutti gli accertamenti indispensabili, prima di procedere a operazioni di trasferimento.

Ai tornei primaverili ricreativi organizzati dal CSI o dalle società affiliate possono partecipare con tessera di attività ricreativa (AR) anche atleti già tesserati per altre società con tessera di attività agonistica previo nulla osta della società di primo tesseramento. Il tutto è valido per tutte le discipline sportive.

31. Elenco discipline sportive

SPORT	SIGLA	VALIDITÀ
Calcio a 11 Master	AR	1/9 - 31/8
Calcio 11	CAL	1/7 - 30/06
Calcio 5	CAC	1/7 - 30/06
Calcio 7	CA7	1/7 - 30/06
Pallacanestro	PCA	1/9 - 31/8
Pallavolo	PVO	1/9 - 31/8
Pallavolo Mista	PVM	1/9 - 31/8

SPORT	SIGLA	VALIDITÀ
Aletica Leggera	ATL	1/1 - 31/12
Bigliardino	BIG	1/9 - 31/8
Ciclismo	CIC	1/1 - 31/12
Cicloturismo	CLT	1/1 - 31/12
Danza sportiva	DSP	1/1 - 31/12
Fitness Gym	FIT	1/1 - 31/12
Ginnastica artistica	GAR	1/1 - 31/12
Ginnastica ritmica	GRI	1/1 - 31/12
Judo	JUD	1/1 - 31/12
Karate	KAR	1/1 - 31/12
Nordic Walking	NWK	1/1 - 31/12
Tennis tavolo	TTA	1/9 - 31/8
Vela	VEL	1/1 - 31/12

32. Tessera CSI con fotografia

L'unico documento rilasciato dal CSI, che attesterà l'identità dei tesserati, sarà la tessera CSI con fotografia. Con quest'unica tessera sarà possibile partecipare a tutte le manifestazioni ufficiali promosse dal CSI Milano.

Non sarà quindi più necessario esibire al direttore di gara il classico documento d'identità, poiché la tessera CSI con fotografia avrà la duplice funzione di certificare il tesseramento per la stagione sportiva in corso e attestare l'identità di atleti e dirigenti.

Tale modalità di riconoscimento è valida per l'attività a livello provinciale. Per le attività indette dal comitato regionale o dalla Direzione Tecnica Nazionale si farà riferimento alle specifiche norme emanate in occasione delle fasi regionali e/o nazionali.

Coloro che saranno sprovvisti di tessera CSI con fotografia dovranno esibire un regolare documento di identità per essere ammessi alle competizioni promosse dal CSI.

33. Indicazione delle discipline e delle qualifiche

Sulla tessera devono essere indicate tutte le discipline sportive praticate dal tesserato, nel numero massimo di due e tra quelle dichiarate dalla società di appartenenza, oltre a eventuali qualifiche associative e tecniche rivestite dal titolare della tessera. Le qualifiche tecniche (allenatori – istruttori – tecnici – arbitri – giudici) e quelle relative agli organi di giustizia sportiva, verranno indicate dal CSI solo dopo averne attestato l'acquisizione da parte del tesserato al settore formazione del CSI Milano. Coloro che sono tesserati come non atleti (NA) possono indicare sulla tessera tutte le qualifiche rivestite, ma non possono segnalare la pratica di discipline sportive. Qualora nel corso dell'anno intendessero praticare attività sportiva, devono richiedere la modifica del tesseramento da NA ad AT, compilando apposita richiesta telematica di modifica tesseramento.

34. Scadenza tesseramento

Ai fini della partecipazione a gare ufficiali del campionato provinciale il tesseramento è possibile sino al 28 febbraio di ciascun anno sportivo.

Oltre la data del 28 febbraio le società sportive partecipanti ad un campionato che prevede successive fasi regionali e/o nazionali possono integrare ulteriori atleti nel proprio organico tesserando gli stessi entro l'inizio della fase regionale e comunque non oltre il 20 maggio, nella misura di seguito indicata:

- Calcio a 11: numero massimo di 3 atleti;
- Calcio a 7: numero massimo di 2 atleti;
- Calcio a 5: numero massimo di 2 atleti;
- Pallavolo: numero massimo di 2 atleti;
- Pallacanestro: numero massimo di 2 atleti

Per i campionati che prevedono la fase di sviluppo con sole fasi territoriali, la data limite per integrare l'organico con i numeri di tesserati sopra riportati è fissata alla data del 30 aprile di ciascun anno sportivo.

Per le categorie giovanili, rientranti nel progetto nazionale *Sport&Go!*, sono presenti dei limiti di tesseramento differenti, comunicati ogni anno dalla Direzione Tecnica Nazionale.

Per l'impiego di atleti nelle gare delle manifestazioni denominate "Torneo Primavera", il tesseramento è ammesso sino al giorno che precede l'ultima gara del girone eliminatorio della propria squadra.

35. Norme tesseramento CSI/Federazioni Sportive Nazionali/Enti di Promozione Sportiva

Gli atleti possono essere tesserati contemporaneamente sia per il CSI sia per le federazioni sportive con le limitazioni previste dalle norme nazionali.

Il tesseramento di un atleta sia per il CSI, sia per le federazioni sportive per società diverse, è regolamentato nei singoli regolamenti di disciplina sportiva.

Le norme pubblicate decadono o vengono modificate automaticamente, nel caso di variazioni nel rapporto di convenzione con le varie federazioni.

La partecipazione alle attività sportive del CSI da parte di società affiliate ad una Federazione Sportiva Nazionale o ad altro Ente di Promozione Sportiva è consentita nei termini, nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti convenzioni stipulate tra il CSI e le Federazioni Sportive Nazionali e tra il CSI e gli altri Enti di Promozione Sportiva. La medesima disposizione si applica anche agli atleti, ai dirigenti e ai tecnici.

36. Responsabilità del presidente

La firma del presidente della società apposta in calce al modulo di tesseramento è considerata garanzia sia dell'esattezza dei dati anagrafici indicati sulla tessera stessa, sia della veridicità della firma del tesserato e sottintende che da parte del Presidente siano stati effettuati gli opportuni accertamenti.

I Presidenti delle società sono responsabili anche del tesseramento di giocatori che risultassero poi non tesserabili (squalificati per un periodo superiore alla durata dell'anno sportivo del CSI, squalifica da parte delle federazioni sportive per i periodi indicati nelle convenzioni, ecc.). Si richiama la responsabilità del Presidente circa le norme previste dalle vigenti normative in tema di tutela sanitaria.

I provvedimenti a carico del Presidente possono riguardare anche (o in alternativa) eventuali Dirigenti societari inconfutabilmente responsabili di disattenzione alle norme di tesseramento.

37. Controllo dati anagrafici

La Commissione Tecnica provinciale (C.T.P.) ha facoltà di effettuare controlli sui dati anagrafici dei tesserati richiedendo alle società i relativi documenti ufficiali d'identità, che dovranno essere presentati entro sette giorni dalla richiesta. La mancata presentazione di documenti richiesti nei termini stabiliti presuppone l'irregolarità del tesseramento. La C.T.P. si riserva il diritto di accertare la posizione di qualsiasi tesserato, ai fini della regolarità del tesseramento. In caso di falsificazione delle tessere, la società sarà deferita agli organismi associativi previsti dallo statuto, per gli eventuali ulteriori provvedimenti. È vietata qualunque manomissione dei dati anagrafici su tessere rilasciate dal CSI, anche a livello provvisorio.

38. Impiego di atleti in squadre della stessa società e nella stessa categoria

Le società che partecipano ad un campionato, alle coppe o ai tornei organizzati dal CSI Milano con più squadre nella stessa categoria non possono impiegare lo stesso atleta in due o più squadre partecipanti alla medesima competizione nella stessa categoria. Va sottolineata la differenza tra categoria e serie, per cui, ad esempio, la categoria Open è una categoria unica con più serie denominate diversamente come Eccellenza, A, B, C, A1, A2, ecc. Pertanto, in quest'ultima ipotesi, un giocatore non può disputare una gara con una squadra di Open Eccellenza e una di una Open A. Gli atleti rimangono dunque vincolati per tutta la durata della manifestazione con la squadra con cui hanno disputato la prima gara di campionato o Torneo e tale vincolo rimane valido anche per eventuali fasi regionali, interregionali o nazionali. Questa norma non è valida nelle competizioni

organizzate senza classifica. È tuttavia consentito il passaggio tra squadre diverse della stessa società, in applicazione della normativa degli svincoli e purché la richiesta del Presidente della società pervenga entro la data del 31/12 di ciascun anno sportivo.

Le società sportive hanno facoltà di iscrivere un numero illimitato di squadre ai tornei primaverili.

Le società che sono impegnate con una squadra nelle fasi finali dei campionati provinciali (siano esse Champions Cup, Coppe Playoff/Playout, Elite Cup, ecc.), con formula strutturata con più gare non possono iscrivere la medesima squadra al torneo primaverile.

Le società che sono impegnate con una squadra nelle fasi finali dei campionati provinciali in corso di svolgimento (siano esse Champions Cup, Coppe Playoff/Playout, Elite Cup, ecc.), possono iscrivere una differente e nuova squadra la cui denominazione e/o sigla non è collegabile a squadre già partecipanti alle fasi finali dei campionati provinciali, impiegando esclusivamente atleti non vincolati con squadre partecipanti alle fasi finali medesime e/o regionali e/o nazionali.

Si premette che le società possono iscrivere alle manifestazioni denominate “Coppa CSI” anche due o più squadre nella stessa categoria, ma anche in questo caso non è possibile utilizzare lo stesso atleta tra due squadre della stessa società. In questo caso, il legame di atleti a una squadra o meno, dipende esclusivamente dall’impiego degli stessi nel campionato provinciale; pertanto, le gare disputate in precampionato sono libere da vincoli in tal senso. Nel caso viceversa di una società che avesse più squadre iscritte ai campionati provinciali ed iscrivesse una sola squadra alla Coppa CSI, non vi saranno limiti di impiego di atleti in quest’ultima competizione valorizzando inoltre gli eventuali provvedimenti irrogati ai tesserati partecipanti alle gare dei campionati provinciale di riferimento.

Non è ammesso utilizzare atleti sia in squadre Gold che in squadre Silver, se trattasi di campionati differenti della medesima categoria per i quali non è mai ammesso l’interscambio di atleti.

39. Campo di gioco

È compito della società ospitante far trovare in perfetta efficienza il campo di gioco e provvederne alla tracciatura, alla verifica delle attrezzature delle palestre e alla tempestiva rimozione di eventuali ostacoli che impedissero lo svolgimento della gara o che rendessero pericoloso lo svolgimento della stessa.

In caso di avverse condizioni metereologiche le società ospitanti devono adottare ogni possibile accorgimento per rendere agibile il campo; in mancanza di ciò, è vigente il criterio della responsabilità oggettiva della società stessa. Il mancato approntamento del campo di gioco provoca provvedimenti disciplinari nei confronti della società, laddove l’arbitro ritenga che la mancata disputa dell’incontro sia addebitabile al sodalizio interessato per grave incuria.

Laddove sia stata comunicata la presenza di un campo sintetico che richieda scarpe idonee, la squadra ospitata deve equipaggiarsi di conseguenza, onde prevenire il divieto di accesso al campo da parte degli addetti, con conseguenti provvedimenti pari a quelli della mancata disputa della gara.

È importante precisare che gli obblighi di attenzione sono validi anche in caso di campo non di proprietà. Il contatto tra squadra ospitante e proprietà deve essere assolutamente fattivo e tempestivo.

La società ospitante è, in sintesi, l’unica responsabile della regolarità, dell’efficienza e della sicurezza delle attrezzature e degli impianti di gioco.

La non agibilità improvvisa e impreveduta di un campo può limitare la responsabilità oggettiva della squadra che ospita l’incontro, laddove sia evidente la non incuria e laddove pervengano motivazioni scritte da parte del gestore dell’impianto, in merito alle cause che abbiano provocato l’inagibilità stessa.

40. Spogliatoi

È compito della società ospitante far trovare in condizioni di efficienza gli spogliatoi degli arbitri e quelli delle squadre ospitate.

La società ospitante ha il dovere di accertarsi che gli arbitri e la squadra avversaria possano accedere regolarmente agli spogliatoi a fine gara e lasciare l'impianto di gioco senza problema alcuno, ponendo in atto a tal fine tutte le misure d'ordine necessarie.

Nessuna responsabilità incombe alla società ospitante in merito alla sicurezza degli spogliatoi, fatte salve le normali misure cautelative e informative in merito. La società ospitante ha il giusto compito di ospitalità. La società ospitata dovrà provvedere alla segnalazione preventiva di carenti misure di sicurezza, riguardanti spogliatoi e impianto in genere.

Gli spogliatoi devono avere la possibilità di essere chiusi con chiave lasciata in dotazione agli occupanti e solo una sorveglianza dedicata può supplire all'impossibile chiusura del locale stesso. Il CSI non è mai coinvolgibile in aspetti legati a danni subiti da società per effetto di carenze agli spogliatoi.

Gli spogliatoi devono essere dotati di attrezzatura adeguata e devono versare in condizioni igieniche idonee (presenza di servizi igienici, docce con acqua calda sanitaria, sedie e/o panche, tavoli, attaccapanni, adeguata illuminazione, pulizia, ecc.).

Eventuali carenze nella dotazione degli spogliatoi devono essere preventivamente dichiarate dalle società ospitanti al fine di una valutazione da parte della Direzione Tecnica dell'attività sportiva per il rilascio di apposita deroga.

Ogni eventuale carenza nella dotazione e struttura degli spogliatoi comporta gli interventi della giustizia sportiva. Le squadre designate alla disputa dell'incontro non possono mai rifiutarsi di disputare le gare per carenze alla struttura degli spogliatoi e, nel caso ciò avvenisse, verranno ritenute responsabili della mancata disputa della gara con gli addebiti previsti dalle norme di giustizia sportiva.

41. Danneggiamenti alle attrezzature

Il CSI non è responsabile dei danni causati da tesserati e/o terzi agli spogliatoi e alle attrezzature sportive. I danneggiamenti da parte di tesserati trovano riscontro da parte della Giustizia sportiva, laddove siano stati constatati ufficialmente dagli ufficiali di gara e riferiti nel referto apposito. In tal caso è prevista un'ammenda aggravata al sodalizio responsabile ed eventuale squalifica a tesserati se identificati.

Eventuali rivendicazioni di società o gestori di campo, per risarcimento danni a strutture causate da tesserati, non coinvolgono mai il CSI, ma riguardano i rapporti societari.

Eventuali danni causati da tesserati e/o sostenitori riconducibili ad un sodalizio per gare disputate in campo neutro daranno luogo ad addebiti a titolo di rimborso di spese sostenute dal CSI. I dirigenti responsabili dovranno adottare ogni azione di corretta vigilanza compresa l'eventuale presenza negli spogliatoi al fine di garantire il corretto comportamento degli occupanti. Le sanzioni relative a danni procurati sono aggravabili da non curanza e mancata vigilanza da parte dei dirigenti responsabili di ciascuna squadra.

42. Tesserati ammessi alle gare

Per poter accedere alla gara è necessario dimostrare la propria identità e l'avvenuto tesseramento.

Per non incorrere nei provvedimenti di Giustizia Sportiva, gli atleti devono essere tesserati per la specifica disciplina sportiva. In difetto sono previste le sanzioni stabilite dai regolamenti di giustizia sportiva. La presenza dell'anagrafica di atleti e dirigenti riportata sulla distinta online generata ufficialmente dai sistemi CSI garantisce l'avvenuto tesseramento per la disciplina a cui si intende

partecipare. In caso contrario, la tessera CSI è sufficiente per dimostrare il tesseramento che deve essere conforme alla disciplina sportiva della gara alla quale si partecipa.

In assenza della tessera CSI, il tesserato può essere ammesso sub-judice solamente mediante l'accettazione della "Lista certificata di tesseramento", presentata in formato cartaceo e trattenuta dal direttore di gara oppure per tramite di tessera ufficiale presente nell'area riservata dell'App MyCSI.

I direttori ufficiali di gara dovranno pertanto impedire l'impiego di tesserati che non sono riconoscibili per tramite di un regolare documento di identità ammesso dai regolamenti e che non attestino il loro regolare tesseramento. Soddisfatti questi due requisiti il direttore di gara non può mai impedire la partecipazione degli atleti. Saranno i giudici sportivi a confermare il regolare impiego dei tesserati con eventuali interventi sanzionatori predisposti con apposite delibere laddove si riscontrasse un indebito impiego di tesserati. (es. Tesserati fuori età rispetto alla categoria prevista, tesserati di sesso differente da quello previsto per la categoria, tesserati squalificati, tesserati vincolati per disciplina sportiva differente da quella della gara, ecc.)

Di seguito sono indicati i principali documenti che permettono il riconoscimento dei tesserati:

- carta d'identità;
- patente di guida;
- passaporto e/o permesso di soggiorno per stranieri;
- porto d'armi;
- licenza di caccia;
- libretto universitario o tessera universitaria recante foto video impressa;
- documento di concessione rilasciato ai dipendenti statali o loro familiari;
- attestato d'identità con fotografia;
- tessera aziendale munita di foto e dati anagrafici, con la quale si giustifica la dipendenza aziendale;
- tessera con foto e dati anagrafici rilasciata da una Federazione Sportiva nazionale o da una Disciplina associata al CONI (per le fasi nazionali, occorre comunque il documento di identità).
- documento ufficiale di identità (patente o carta di identità digitali) ricavabile dall'app io.it

In caso di smarrimento o furto di documenti non sarà sufficiente la sola denuncia alle autorità competenti, ma sarà necessario provvedere al rilascio immediato di un nuovo documento valido al fine del riconoscimento dei tesserati ammessi in distinta.

Non sono valide le fotocopie dei documenti, a meno che siano autenticate in originale dalle autorità competenti. Non sono ritenuti validi come documenti ufficiali d'identità, anche se muniti di fotografia, gli abbonamenti ferroviari e tranviari rilasciati da Trenitalia, da A.T.M. e Trenord.

Eventuali altri documenti non elencati in questo articolo saranno ritenuti validi purché rilasciati da Pubbliche Amministrazioni.

È possibile che in attesa della carta di identità elettronica, alcuni Comuni rilascino il "riepilogo per accettazione pratica". Questo riepilogo comprende i dati personali anagrafici e la fotografia del richiedente. Tale documento, così presentato, è accettato come documento di riconoscimento.

Non è valido, inoltre, il riconoscimento di tesserati che presentano identità solo su supporti digitali se non per tramite della tessera CSI con foto ricavabile dall'App My CSI.

La personale conoscenza dell'arbitro ufficialmente designato dalle sezioni arbitrali del CSI Milano è ritenuta valida e sufficiente per poter partecipare alla gara, ma l'arbitro dovrà apporre la propria firma di autorizzazione per personale conoscenza nella distinta di gara, nello spazio dedicato al numero del documento di identità. Tale norma non è applicabile in caso di arbitro di società e si ribadisce quindi che nelle gare disputate con dirigente arbitro di società è sempre necessaria la completa

documentazione di riconoscimento giocatori. La conoscenza personale del direttore di gara non evita le sanzioni alla società, legate all'infrazione della mancanza dei documenti.

I dirigenti ufficiali presenti in distinta possono richiedere di assistere al riconoscimento della squadra avversaria. Il direttore di gara ha il dovere di favorire la visione dei documenti di gara al dirigente della squadra avversaria. Per questo motivo i documenti devono essere restituiti solamente al termine della gara stessa.

Tutte le persone ammesse sul campo di gioco devono comportarsi con sportività e correttezza cooperando, nell'ambito delle proprie mansioni, al regolare svolgimento della gara; in caso contrario, l'arbitro, a suo insindacabile giudizio, ha facoltà di allontanarle dal campo di gioco.

Nessun partecipante alla gara può abbandonare il terreno di gioco durante la gara stessa senza averlo formalmente e preventivamente comunicato al direttore di gara.

In tutti gli impianti sportivi, non possono sostare nel recinto di gioco persone non tesserate e non riconosciute dal direttore di gara e/o oggetto di precedenti e pendenti sanzioni irrogate dai competenti organi di giustizia sportiva.

Non esiste alcuna limitazione numerica per tesserati a riguardo del numero di gare giornaliere da disputarsi.

Nei campionati e tornei CSI, vige il divieto di fumare in campo e in panchina. È vietato anche l'utilizzo della sigaretta elettronica e/o simili oltre al consumo di bevande alcoliche.

In tutte le discipline, nelle gare delle categorie da Under 14 e successive, è ammessa la presenza di un aspirante aiuto allenatore che deve avere minimo 15 anni compiuti e massimo 17 anni compiuti. Tale presenza è esclusiva per l'attività del CSI Milano. Non ha mansioni rappresentative nella squadra, ma solo di apprendistato. Deve essere tesserato, riconosciuto e inserito in distinta in apposito spazio.

43. Riprese video fotografiche

Al fine di favorire la diffusione delle immagini delle attività promosse dal CSI Milano viene normata la procedura per eventuali presenze di operatori video-fotografici delle società sportive in occasione delle gare ufficiali promosse dal CSI Milano.

Possono accedere all'interno dell'area o recinto di gioco solo ed esclusivamente persone tesserate per la stagione sportiva vigente che devono farsi preventivamente riconoscere dall'arbitro.

Non è prevista la loro indicazione su alcun documento ufficiale e/o distinta di gioco. Tale ruolo non può mai essere rivestito dai partecipanti alla gara, siano essi atleti e/o dirigenti e tecnici.

L'arbitro deve ammettere tali figure senza porre obiezioni ma ha facoltà di impedirne o limitarne la presenza nel caso in cui tale presenza dovesse intralciare, a suo insindacabile giudizio, lo svolgimento della gara. Ciò vale ad esempio per quegli impianti sportivi di piccole dimensioni dove non è possibile gestire questa situazione. I direttori di gara hanno l'assoluto dovere di allontanare i tesserati che dovessero interferire nel regolare sviluppo della gara o che si dovessero rendere protagonisti di comportamenti non regolamentari. In questo caso sono previsti degli interventi da parte dei giudici sportivi con addebito di responsabilità oggettiva alla società a cui appartiene il tesserato.

Il CSI non è responsabile per eventuali autorizzazioni necessarie e specifiche e previste per legge inerenti eventuali liberatorie per diritti di immagine.

44. Dirigente responsabile

La presenza di un dirigente responsabile in distinta è obbligatoria in tutti gli sport, fatte salve alcune specifiche riservate ad alcune categorie normate dai regolamenti dei singoli sport.

Il dirigente deve essere maggiorenne e si assume ogni responsabilità in ambito sportivo per conto della società che rappresenta. L'assenza di un dirigente responsabile permette ugualmente la disputa

della gara, ma comporta l'ammenda prevista dal Regolamento di Giustizia e la piena responsabilità del Capitano della squadra. Tale ultima disposizione interessa esclusivamente le gare dove sia presente almeno un atleta maggiorenne poiché diversamente, in presenza di squadre composte completamente da atleti minorenni, l'assenza di un dirigente responsabile impedisce il regolare svolgimento della gara con addebiti alla società in difetto.

L'assenza in panchina dell'eventuale unico dirigente responsabile, per espulsione e/o squalifica dello stesso durante la gara, non prevede sanzioni supplementari. Laddove l'espulsione o la squalifica dell'unico dirigente responsabile riguardasse gare che prevedono l'impiego di soli atleti minorenni è previsto che il dirigente espulso e/o squalificato rimanga sul terreno di gioco con compiti di responsabilità dei minori senza poter più intervenire nell'impartire disposizioni tecniche e nella conduzione tecnico-sportiva della squadra.

45. DAE

È vigente l'obbligatorietà, sui campi di gioco, di defibrillatore e di presenza di addetti abilitati all'uso dello stesso. Le società sportive devono consultare il testo di legge completo (cd Decreto Balduzzi, DL 13 settembre 2012, n.158 e successive integrazioni).

Le società ospitanti debbono assicurare la presenza di DAE e di personale formato/qualificato all'uso dello stesso. La persona addetta può anche essere un non tesserato CSI. In caso di inversione di campo della gara, rispetto al calendario originale, l'obbligo della presenza dell'addetto al DAE compete sempre alla squadra ospitante. Per dirimere qualsiasi dubbio regolamentare, e per ovvie ragioni organizzative e per agevolare le società, confermiamo che l'addetto al defibrillatore ed il defibrillatore stesso, debba essere messo a disposizione dalla società che ospita l'incontro, quindi a prescindere che sia 1^a o 2^a nominata dal calendario di gioco. La società ospitata ha diritto alla verifica di queste condizioni, espressa anche solo verbalmente alla squadra ospitante, con conseguente obbligo dell'ospitante a provvedere prima dell'inizio della gara. Nel caso in cui la società non adempia alla richiesta, l'arbitro dovrà essere immediatamente informato prima dell'inizio della gara, in modo che egli stesso provveda alle verifiche. In caso di mancanza anche parziale dei requisiti previsti dalla legge, la gara non sarà disputata, con il successivo intervento della Giustizia Sportiva che evidenzierà l'inadempienza della società ospitante.

Le società ospitanti dovranno inserire nell'apposito spazio delle distinte di gioco il nominativo dell'addetto DAE che dovrà autocertificare, per tramite di firma autografa, l'idoneità ed il possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Nelle gare di finale o in concentramento di finale disposto dal CSI, la società proprietaria del campo che avrà dato la propria disponibilità all'organizzazione, dovrà fornire DAE ed operatività dello stesso. La società 1^o nominata dovrà sempre e comunque garantire la presenza di un addetto DAE abilitato. La presenza sul campo di un'ambulanza o mezzo di soccorso è ritenuta idonea.

L'arbitro è tenuto esclusivamente a verificare che nella distinta di gioco della società ospitante sia stato indicato il nominativo dell'addetto al DAE corredato dai dati previsti; non dovrà procedere ad alcuna operazione di riconoscimento e non ha compiti di verifica sulle funzionalità dell'apparecchiatura.

La mancanza della firma configura l'incompleta compilazione della distinta, con conseguenti provvedimenti da parte del Giudice sportivo.

Eventuali indisponibilità di DAE o personale, a gara iniziata, saranno sempre ascrivibili alle società ospitanti.

In tal senso quando l'arbitro sia nelle condizioni di constatare inequivocabilmente l'indisponibilità durante la gara di DAE o addetto, obbligano l'arbitro ad una verifica formale con invito alla società

ospitante a ripristinare la regolarità. In caso di impossibilità, la gara sarà sospesa con i conseguenti addebiti disposti dai giudici sportivi.

La figura di addetto DAE può essere svolta da un atleta o da qualsiasi dirigente ammesso alla gara, compreso il dirigente arbitro di società.

La figura di addetto DAE non può mai essere ricoperta dall'arbitro ufficiale designato dal CSI Milano. Le normative sul DAE sono estese anche agli sport individuali, secondo la casistica espressa dalla legge stessa.

Un tesserato squalificato può assolvere il ruolo di addetto DAE e può presenziare alla gara esclusivamente con questa specifica funzione senza poter operare alcun altro tipo di intervento tecnico-sportivo. La sua presenza è ammessa in ogni postazione utile e dedicata all'eventuale tempestivo intervento, fatte salve eventuali specifiche disposizioni impartite dai direttori di gara.

46. Distinta di gioco

Per partecipare ai campionati e ai tornei promossi dal CSI Milano è obbligatorio presentare la distinta di gioco al direttore di gara secondo le norme e le modalità previste dalle singole discipline.

Le società debbono inserire nelle distinte presentate all'arbitro l'ora di consegna delle stesse ed è previsto in tal senso il controllo arbitrale con sua controfirma.

È obbligatorio l'utilizzo della distinta compilata online; per avere accesso a questo servizio è necessaria l'autenticazione sul sito del CSI Milano con le credenziali di accesso assegnate dal CSI a ciascuna squadra iscritta. Il mancato utilizzo della distinta online, causa ammonizione e successiva ammenda. Una copia della distinta deve essere consegnata al dirigente della squadra avversaria dopo che l'arbitro ha apposto la firma su di essa e prima dell'inizio della gara.

La distinta è divisa in più sezioni:

- **INTESTAZIONE:** sono riportati tutti i dati identificativi della gara; per le gare in programma nei 14 giorni successivi alla data di compilazione della distinta sarà sufficiente selezionare l'incontro e tutti i dati verranno compilati automaticamente.
- **ELENCO ATLETI:** potranno essere inseriti solamente gli atleti (tipo tessera AT) della società sportiva rientranti nella disciplina e categoria selezionata in precedenza. Non potranno mai comparire non tesserati o atleti non appartenenti alla disciplina o categoria per cui si sta compilando la distinta online.

Alle società che compilano distinte di gioco inesatte o incomplete o su moduli non regolamentari, si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. L'assenza di firma del dirigente responsabile assume aspetto di particolare gravità per le gare ove partecipano atleti minorenni.

- **ELENCO DIRIGENTI:** potranno essere inseriti sia tesserati atleti (tipo tessera AT) che non atleti (NA) della società sportiva, purché vengano rispettati gli anni di nascita previsti dai regolamenti.
- **DEFIBRILLATORE:** nella distinta della squadra ospitante deve figurare in calce l'indicazione autocertificata dell'addetto al defibrillatore che deve sempre essere disponibile, in linea con le norme previste dalla legge.
- **AGGIUNTE SUCCESSIVE ALLA STAMPA DELLA DISTINTA:** utilizzando la distinta online sarà comunque possibile aggiungere o sostituire atleti o dirigenti rispetto a quelli già presenti in distinta. In questo caso il tesserato dovrà esibire oltre al documento d'identità anche la tessera CSI o la lista certificata che ne dichiara l'effettivo tesseramento, rispettando le tempistiche delle varie discipline.
- **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PER LE DISCIPLINE CALCISTICHE:** nello spazio inferiore della distinta, l'arbitro riporterà a fine gara l'elenco degli atleti e/o dirigenti ammoniti, espulsi, (espulsi temporaneamente con cartellino azzurro – solo per atleti). Il riepilogo dei provvedimenti evidenziati dal Direttore di Gara deve sempre essere controllato e controfirmato dalla società per presa visione,

con eventuale contestuale richiesta di chiarimenti. La firma apposta dal responsabile della società in calce alla distinta certifica i provvedimenti assunti dal direttore di gara che saranno considerati successivamente dai giudici sportivi per l'assunzione dei previsti provvedimenti di giustizia sportiva. Nessuna segnalazione postuma potrà più essere considerata da parte dei giudici sportivi ed è pertanto necessario prestare la massima attenzione nel momento della firma del riepilogo provvedimenti disciplinari dichiarati dal direttore di gara.

Si precisa che nella distinta non figurerà alcuna evidenza legata a fatti avvenuti dopo il termine della gara, negli spogliatoi o negli spazi adiacenti all'impianto di gioco.

Sempre nella distinta restituita alle società a fine gara, figurerà il risultato della stessa ed anch'esso deve essere rigidamente controllato immediatamente dai Dirigenti delle squadre.

47. Colori sociali e numeri di maglia

Le società, all'atto dell'iscrizione, devono indicare i colori sociali della maglia; qualora le squadre a giudizio dell'arbitro abbiano maglie di colori confondibili è fatto obbligo alla società ospitante di sostituire le maglie dei propri giocatori; le società ospitate devono indossare maglie con i colori sociali dichiarati all'atto dell'iscrizione (o, in caso di variazione contingente, avvisare per tempo la società ospitante della variazione stessa).

Le squadre devono indossare maglie recanti numerazione così come previsto dalle regole di gioco delle singole discipline sportive.

Non sono consentiti logo o messaggi di natura politica o contrastanti con i regolamenti CSI e di legge. Non è obbligatoria la numerazione progressiva. È consentito apporre il nome del giocatore sulle maglie, purché non ostacoli la visione del numero.

La mancanza dei numeri sulle maglie permette comunque e ugualmente la disputa della gara; tuttavia, alle società in difetto, saranno applicate le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. Sono utilizzabili anche le pettorine, purché numerate.

48. Tempo di attesa delle squadre

Le squadre devono poter accedere agli impianti sportivi in tempo utile per consentire il regolare inizio delle gare all'ora prevista dai calendari ufficiali di gioco. La presentazione della squadra in campo deve avvenire, infatti, all'ora fissata dal calendario ufficiale. È tuttavia ammessa una tolleranza massima di 15 minuti oltre tale orario solo nel caso in cui la società non presenti il numero minimo regolamentare di atleti necessario per dare inizio alla gara.

Alle società ritardatarie si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Giustizia. Per tolleranza massima si intende che l'arbitro dovrà inderogabilmente iniziare la gara entro e non oltre i 15 minuti successivi all'orario ufficiale fissato dal calendario. In deroga a quanto esposto, è consentita e considerata valida la disputa della gara anche oltre i 15 minuti di tolleranza, purché l'arbitro sia disponibile a dirigerla e la società avversaria rilasci una dichiarazione scritta di accettazione prima che la gara abbia inizio.

La decisione sull'osservanza da parte delle due squadre del tempo di attesa spetta esclusivamente all'arbitro, con possibilità di reclamo dell'eventuale società esclusa dalla gara. Nel caso in cui il direttore di gara disponga insindacabilmente di dare inizio alla gara le squadre non possono rifiutarsi di giocare. Le società che ritengono lesi i propri diritti devono presentare riserva scritta prima della gara e successivamente, se lo ritengono opportuno, proporre preannuncio e successivo reclamo con l'iter specificato nel regolamento di giustizia.

49. Arbitro ufficiale

Per quelle categorie e discipline ove la programmazione sportiva prevede che le relative gare siano dirette da arbitri ufficiali, gli stessi saranno designati dall'Organo Tecnico competente.

Il tempo di attesa dell'arbitro da parte delle società, oltre l'orario di inizio gara previsto dai calendari ufficiali, è di 20 minuti in tutte le categorie e discipline, ad eccezione del Campionato Master a 11 che è fissato in 30 minuti. Una comunicazione ufficiale del CSI che annunci l'imminente arrivo del direttore di gara annulla queste tempistiche. Le società non possono iniziare la gara con arbitro non ufficiale prima che siano trascorsi i limiti sopra evidenziati. Trascorso il periodo di attesa, le società possono provvedere all'arbitraggio della gara tramite persona tesserata, firmando dichiarazione di accettazione ed allegandola al referto.

Nel caso in cui la gara non venga disputata sia per mancato accordo circa la scelta del d.d.g., sia per qualsiasi altro motivo oggettivo, le squadre devono comunicare la data del recupero alla segreteria sportiva entro 14 giorni.

Nel caso in cui la gara sia diretta da arbitro non ufficiale, l'operazione preliminare di riconoscimento dei giocatori (con riscontro delle distinte) deve essere effettuata dall'arbitro incaricato, in presenza dei dirigenti accompagnatori delle due società.

50. Commissari di campo e osservatori arbitrali

La Commissione Tecnica può inviare propri incaricati in veste di Commissari di campo o di Osservatori Arbitrali con il compito di redigere un rapporto sull'andamento della gara. Detto rapporto avrà valenza per la Giustizia Sportiva. Essi possono entrare sul terreno di gioco e accedere agli spogliatoi prima, durante o dopo la gara, con facoltà di controllare le tessere e i documenti. Possono inoltre avere compiti di verifica per disposizioni emanate dalla Direzione Tecnica.

I Commissari hanno anche il compito di tutelare l'arbitro e possono invitare i dirigenti delle società a prendere provvedimenti atti al mantenimento dell'ordine pubblico. I Commissari di campo hanno l'obbligo di presentarsi agli arbitri e ai dirigenti delle squadre, ma possono svolgere il loro compito in maniera riservata, su precisa disposizione della Commissione Tecnica competente.

Le società possono richiedere alla direzione tecnica dell'attività sportiva, purché con congruo anticipo rispetto alla data prevista dai calendari ufficiali, la presenza del commissario di campo e le relative spese sostenute saranno addebitate alle società solo ed esclusivamente in caso di specifica richiesta da parte loro. L'addebito può essere al 50% in caso di richieste congiunte. I commissari, designati dall'apposito Organo Tecnico, possono assolvere compiti di relatori sui fatti dei quali siano stati spettatori e non rilevati dall'arbitro o dagli assistenti ufficiali, redigendo apposito rapporto. Assume particolare e maggiore rilevanza, agli effetti della Giustizia Sportiva, il referto di commissario in "gare senza arbitraggio ufficiale", anche a completamento di episodi valutati da arbitri di società. Nelle gare di finale, il Commissario di campo è abilitato a segnalare immediatamente al Giudice Sportivo i fatti di gara, per l'assunzione immediata dei provvedimenti urgenti e a comunicare, di conseguenza, alle società, gli eventuali provvedimenti adottati dal Giudice Sportivo e la loro decorrenza. Tale comunicazione avverrà per iscritto ed assume il valore di notifica ufficiale.

L'ingresso agli impianti sportivi è consentito anche agli "Osservatori arbitrali e/o Tutor" che hanno il prevalente compito di verificare le capacità tecniche dei Direttori di gara, con ovvio accesso allo spogliatoio arbitrale per i colloqui di rito. Possono in alcuni casi coesistere le mansioni di "Osservatore arbitrale" e "Commissario di Campo". Le persone che accedono al campo per questi compiti devono poter dimostrare ai Dirigenti la documentazione abilitante.

51. Arbitro di società

Quando previsto dalle norme organizzative della competizione, le due società devono affidare la gara a un arbitro di società abilitato per tramite di apposito percorso formativo preparatorio o, in assenza di questa qualifica, comunque a persona tesserata e maggiorenne. L'arbitro di società è un Dirigente tesserato alla società stessa. Deve essere maggiorenne per tutte le categorie ma può avere minimo 16 anni per le gare fino alla categoria Under 13 compresa. Inoltre, a livello sperimentale, si permette la funzione di arbitro di società a tesserati di 14 anni compiuti nelle categorie Under 10, Under 9, Under 8 e Primi calci.

È consentito l'utilizzo, su richiesta della società 1ª nominata, di un arbitro di società della squadra avversaria, fermo restando il fatto che egli agisce in nome e per conto della 1ª nominata e inoltre fermo restando gli obblighi della squadra di 1ª nominata in merito alla consegna del referto.

È consentito altresì l'impiego di arbitro federale o di altro Ente sportivo, purché sia tesserato come dirigente di società in favore di una delle due squadre coinvolte nell'incontro. L'arbitro di società ha il compito di dirigere la gara, redigere personalmente ed inoltrare il referto al CSI, utilizzando l'apposita procedura online. Deve firmare il referto ed evidenziare sullo stesso i propri dati di reperibilità e il numero di tessera, per eventuali necessità del comparto della giustizia sportiva. I dati di reperibilità devono essere scritti nel referto per il calcio. Per la pallavolo e pallacanestro il recapito telefonico sarà scritto nel rapporto arbitrale.

Le società prime nominate avranno la responsabilità dell'inoltro degli atti ufficiali di gara **entro le ore 23.59 del lunedì successivo a quello in cui si è disputato l'incontro** (o entro 24 ore in caso di necessità legate alle fasi finali di una competizione), allegando la distinta giocatori di ciascuna squadra che dovrà essere firmata per avvenuto controllo dal dirigente accompagnatore della squadra avversaria che potrà essere presente al momento del riconoscimento dei giocatori. Il rapporto deve essere redatto e firmato dall'arbitro che ha diretto l'incontro.

Il CSI si riserva di inviare, a suo insindacabile giudizio, un arbitro ufficiale anche quando non è previsto e per questo motivo le gare devono iniziare all'orario previsto, senza anticiparle. Le spese arbitrali saranno sempre oggetto di addebito alle società utenti.

Anche le società hanno la possibilità di chiedere l'arbitraggio ufficiale per una gara dove esso non è previsto; la richiesta, che comporta l'automatico addebito delle spese alla società richiedente, deve essere inoltrata entro il limite massimo di 7 giorni dalla data di disputa della gara. Le società sono sempre responsabili della completa informazione agli arbitri non ufficiali in merito ai regolamenti. Esse, inoltre, rispondono della corretta compilazione e tempestivo invio del referto di gara.

Sono disponibili vademecum arbitrali che illustrano sinteticamente le mansioni operative e comportamentali dell'Arbitro di società per disciplina: Calcio 7, Pallavolo, Pallacanestro. I Vademecum sono consultabili online (www.csi.milano.it).

L'arbitro di società non deve accettare distinte incomplete o con compilazione superficiale e deve quindi prendere in carico le stesse, dopo le dovute aggiunte o correzioni.

L'inadempienza in tal senso provoca provvedimenti amministrativi anche a carico della propria società e successivamente riguardo l'omologa della gara. Gli arbitri di società non possono ammettere alle gare tesserati senza che gli stessi siano inequivocabilmente riconosciuti e se ne sia controllato l'avvenuto tesseramento sportivo per l'anno in corso.

L'arbitro di società è passibile di provvedimenti per il suo irregolare operato tecnico. È soggetto, inoltre, a provvedimenti in caso di accettazione di distinte incomplete o irregolari (ammonizione e successivamente inibizione), condotta etica inopportuna, ammissione alle gare di tesserati non aventi diritto, operazioni non conformi nel riconoscimento dei giocatori.

L'arbitro di società non può fungere, durante l'arbitraggio, da consulente/allenatore/dirigente per la propria società con evidente inopportunità di ampliare il suo operato in campo con consigli, suggerimenti ai propri atleti, impostazioni tecniche, decisioni su sostituzioni.

L'arbitro di società può ricoprire il ruolo di addetto all'uso del defibrillatore – DAE indicandone i dati nell'apposito spazio della distinta di gioco.

52. Risultati

La pubblicazione del risultato della gara all'Albo Ufficiale comporta l'omologazione della stessa, fatto salvo quanto disposto nel presente regolamento e gli eventuali successivi elementi accertati o intervenuti.

L'omologazione può essere sospesa per accertamenti o per preannuncio di reclamo, indipendentemente dall'emissione di provvedimenti disciplinari. L'omologazione può essere revocata in caso di accettazione di reclami pertinenti, di verifiche legate a meri errori o refusi di compilazione del comunicato ufficiale, di ritardato ricevimento della documentazione ufficiale. Possono essere anche assunti o attenuati provvedimenti in caso di documentazioni pervenute ex novo, in ritardo rispetto alla pubblicazione dei risultati, qualora si abbia avuta la necessità di pubblicare gli stessi con carattere di urgenza.

Sono naturalmente possibili revisioni, laddove vi siano palesi errori, legati a compilazioni errate delle documentazioni, scorretta lettura interpretativa o refusi di stampa.

Le società devono sempre verificare la corretta esposizione dei risultati delle gare sul Comunicato Ufficiale e devono dare immediato avviso di possibili errori alla segreteria del CSI. Parimenti, deve essere verificata e segnalata l'assenza del risultato nel comunicato dopo 15 gg. dalla disputa della gara. Si ritengono queste verifiche societarie assolutamente fondamentali, al fine della corretta determinazione delle classifiche, soprattutto per l'ammissione alle finali di categoria. L'esposizione errata del risultato della gara è correggibile con semplice controllo disposto dalla Direzione Tecnica, a seguito di segnalazione delle società.

53. Classifiche

Le classifiche ufficiali sono reperibili esclusivamente sul sito www.csi.milano.it dopo l'esposizione all'Albo del comunicato ufficiale. Parimenti, sono disponibili le Classifiche Disciplina, a fronte di espressa richiesta indirizzata alla direzione tecnica dell'attività sportiva da parte dei singoli responsabili di squadra.

Si precisa che eventuali procedure di sorteggio atte a determinare le posizioni nei casi di parità di classifica o riammissioni alle gare saranno espletate dalla Commissione Tecnica di disciplina del CSI Milano.

54. Parità in classifica

GIRONE UNICO

Qualora nei campionati e tornei a girone unico con gare di sola andata vi fosse parità finale in classifica, per la determinazione del vincitore della manifestazione avverrà un incontro di spareggio, secondo la formula stabilita per ogni singola manifestazione.

In caso di tre o più squadre classificate a pari merito, si procederà a determinare chi parteciperà allo spareggio tramite classifica avulsa, secondo le norme indicate nei singoli regolamenti di disciplina.

CLASSIFICA AVULSA

Nel caso non si debba determinare la vincente di una manifestazione, ma indicare il posizionamento in un girone eliminatorio o tra più gironi (miglior seconda, ecc.) non si disputeranno incontri di spareggio, ma si rispetteranno i criteri indicati nei capitoli delle varie discipline.

55. Classifica disciplina

La classifica disciplina viene utilizzata per la compilazione della classifica del “Premio Fair Play”. Si è esclusi dal “Premio Fair Play” se si supera il punteggio limite, calcolato moltiplicando il numero delle gare disputate per il coefficiente indicato nella tabella sottostante.

	Calcio a 11	Calcio a 7	Pallavolo	Pallacanestro
Da Open a Under 19	5	3.5	2.5	3.5
Da Under 18 a Under 14	3	2.5	1.5	2
Da Under 13 e precedenti	2	1.5	1.5	1

PER TUTTI GLI SPORT

C) Società

- 3 punti per ammonizione, comunque per le infrazioni evidenziate dal Giudice Sportivo, che non abbiano causato un provvedimento di ammenda
- 5 punti per ammonizione con diffida
- 8 punti per ogni provvedimento ufficiale di ammenda da 10 Euro
- 10 punti per ogni provvedimento ufficiale che abbia causato ammenda da 20 Euro
- 15 punti per ogni provvedimento ufficiale che abbia causato ammenda da 30 Euro
- 20 punti per ogni provvedimento che abbia causato ammenda da 40 euro e per la rinuncia e mancata presentazione a gare (con causale di attenuazione)
- 30 punti per mancata presentazione in campo in tutte le categorie e per le infrazioni che abbiano provocato provvedimenti di ammende di 50 euro
- 40 punti per ammende superiori a 50 euro

CALCIO

A) Atleti

- 0.5 punti per ammonizione
- 1.5 punti per cartellino azzurro
- 1.5 punti per espulsione per doppia ammonizione
- 3 punti per ogni gara di squalifica
- 35 punti per squalifiche oltre 3 mesi
- 45 punti per squalifiche oltre 6 mesi
- 60 punti per squalifiche di un anno o più

B) Dirigenti

- 2 punti per ammonizione
- 5 punti per ogni gara di squalifica
- 35 punti per inibizione da 4 gare a 3 mesi
- 50 punti per inibizione fino a 6 mesi
- 60 punti per inibizione fino a 1 anno

Le inibizioni oltre 1 anno escludono la società dalle classifiche

PALLAVOLO

A) Atleti

- 0.5 punti per avvertimento
- 1 punto per penalizzazione
- 2 punti per espulsione
- 3 punti per ogni gara di squalifica
- 35 punti per squalifiche oltre 3 mesi
- 45 punti per squalifiche oltre 6 mesi
- 60 punti per squalifiche di un anno o più

B) Dirigenti

- 1 punto per avvertimento
- 2 punti per penalizzazione
- 3.5 punti per espulsione
- 5 punti per ogni gara di squalifica
- 35 punti per inibizione da 4 gare a 3 mesi
- 50 punti per inibizione fino a 6 mesi
- 60 punti per inibizione fino a 1 anno

Le inibizioni oltre 1 anno escludono la società dalle classifiche

PALLACANESTRO

A) Atleti

- 0.5 punti per fallo antisportivo/tecnico per la Pallacanestro
- 3 punti per ogni gara di squalifica ad atleti
- 35 punti per squalifiche oltre 3 mesi
- 45 punti per squalifiche oltre 6 mesi
- 60 punti per squalifiche di un anno o più

B) Dirigenti

- 2 punti per provvedimenti lievi senza inibizione
- 5 punti per ogni gara di inibizione
- 35 punti per inibizione da 4 gare a 3 mesi
- 50 punti per inibizione fino a 6 mesi
- 60 punti per inibizione fino a 1 anno

Le inibizioni oltre 1 anno escludono la società dalle classifiche

Nota

Ai fini della Classifica Disciplina vengono conteggiate anche le squalifiche inflitte con la condizionale.

56. Classifica “Fair Play”

Il Premio Fair Play viene assegnato dal Consiglio provinciale di Milano alle squadre che abbiano, durante il loro campionato provinciale, saputo conciliare gli aspetti di etica, correttezza, associazionismo e Fair Play, con l'attività agonistica vera e propria.

La classifica “Fair Play” viene compilata combinando insieme i risultati tecnici raggiunti da ogni squadra nel corso della manifestazione e il comportamento disciplinare tenuto dalla stessa così come risulta dalla classifica della Coppa Disciplina. La classifica “Fair Play” viene compilata con le seguenti modalità:

- per ogni squadra viene preso in considerazione il punteggio conseguito nella classifica tecnica dei gironi all'italiana, comprensiva delle eventuali penalizzazioni dovute a rinunce e/o sanzioni disciplinari; si aggiungono, per ogni partita disputata nelle eventuali ulteriori fasi, i relativi punteggi che saranno calcolati con le modalità utilizzate nella prima fase;
- da questo punteggio complessivo verrà detratto il punteggio “Fair Play” il quale si ottiene moltiplicando i punti della Classifica Disciplina per il coefficiente di 0.6 e vanno considerate ovviamente anche le sanzioni disciplinari delle fasi successive ai gironi all'italiana;
- il punteggio così ottenuto viene diviso per il numero delle partite giocate;
- il risultato di questa divisione costituisce, per ogni squadra, il punteggio della classifica “Fair Play”. La classifica “Fair Play” verrà compilata inserendovi le società a partire da quella col maggiore punteggio. In caso di parità sarà privilegiata la squadra con il minor numero di punti disciplina. In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

Per ogni disciplina di categoria, sarà assegnato il premio alla squadra più disciplinata. La Serie Silver e Gold sono valutate in un'unica categoria con riferimento ai Premi Fair Play.

Le categorie premiabili sono quelle dalla categoria Open e sino alla categoria Under 16 compresa e che siano articolate in gironi da un minimo di 8 squadre.